

ANNO YYU - NUMERO 5 - MAGGIO 2008



AGGIORNAMENTO MONOGRAFICO

RIABILITAZIONE IMPLANTOPROTESICA NELLE MONOEDENTULIE

ASPETTI TECNICI E DOSIMETRICI IN RADIOLOGIA ODONTOIATRICA

NUOVE PUNTE ULTRASONICHE NI-TI PER LA PREPARAZIONE ENDODONTICA: VALUTAZIONE MORFOLOGICA AL SEM

APPROCCIO PSICOLOGICO E SEDAZIONE COSCIENTE NEL PAZIENTE PEDODONTICO



«APRIAMO LA PORTA AL NUOVO»

È l'invito di Sergio Nucci, presidente della SIED, la Società Italiana di Ergonomia Dentale che a oggi conta circa un centinaio di iscritti. Non molti, se consideriamo l'importanza di questa disciplina e le ricadute positive che la sua corretta applicazione al lavoro quotidiano potrebbe generare nel settore odontoiatrico. «Se non siamo all'anno zero», afferma Sergio Nucci, «poco ci manca. L'ergonomia in Italia è agli albori: il mondo odontoiatrico non la considera ancora una vera disciplina alla quale dedicare tempo, impegno e passione». Perché in Italia l'ergonomia non sia riuscita a ritagliarsi un posto di rilievo, è presto detto. «I cultori della materia», spiega il presidente della SIED, «si sono dati molto da fare per cercare di diffonderne i principi: il problema risiede



nell'ordinamento universitario. Purtroppo nel nostro Paese l'ergonomia non viene insegnata nel corso di laurea in Odontoiatria. È un'eredità che proviene dall'originario corso di laurea in Medicina, dove ancor oggi non trova la giusta collocazione». Il banco di scuola sembrerebbe dunque il luogo più adatto a trasmettere questo sapere. Anche perché l'ergonomia è una disciplina complessa e articolata che richiede un grosso sforzo intellettuale da parte di coloro che intendono avvicinarvisi. A volte, ai neofiti e alle persone un po' distratte, appare persino poco chiara, un'idea astratta che parla di tutto e di niente. «L'ergonomia», chiarisce Nucci, «è lo studio che conduce alla standardizzazione dei movimenti, è la semplificazione dei nostri gesti guotidiani. Basterebbe che ciascuna disciplina odontoiatrica affrontasse i propri aspetti ergonomici per contribuire alla composizione del puzzle e per rendere l'ergonomia una disciplina più semplice da divulgare e da apprendere». In pochi decenni il lavoro dell'uomo, con i suoi gesti guotidiani, ha subito profonde trasformazioni, in ogni settore. «Ricordo quando da bambino», racconta Nucci, figlio d'arte, «vedevo mio padre lavorare in piedi. Da allora sono stati introdotti nuovi strumenti di lavoro che hanno reso più produttiva l'attività dell'odontoiatra. L'informatica ne è un caso emblematico. Grazie alla cartella clinica informatizzata, per esempio. l'odontoiatra risparmia tempo e può disporre, in pochi secondi, del quadro clinico del proprio paziente. Il corretto impiego dei nuovi strumenti, applicati al settore odontoiatrico, migliora la qualità lavorativa del professionista e offre un miglior servizio al paziente».





e-mail iic@tele2.it fax 0372-451838 tel. 0372-1871754 cell. 345-2846007 linea diretta con specialista 3472340983

